

**Giornata Mondiale del Suolo: Convegno
Assofertilizzanti e CREA**

RASSEGNA STAMPA

**A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA**

ANSA

Giornata suolo, fertilizzazione sostenibile alleato vincente

Assofertilizzanti-**Crea**, chimica non è veleno. Ora norme chiare

ROMA, 05 DIC - "Il suolo rappresenta lo scrigno di oltre il 90% della biodiversità del pianeta" ma non solo, "dal suolo dipende oltre il 95% della produzione di cibo" e oggi "nel mondo se ne perdono 500 ettari ogni mezz'ora per diverse cause, dall'inquinamento alla cementificazione". Così "la qualità del cibo è la nostra forza" per questo "il suolo deve essere protetto, con leggi che lo tutelino, e sul campo con una fertilizzazione sostenibile, indispensabile per la sopravvivenza della terra e per la produzione di un cibo di qualità". Emerge dal convegno "Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare" organizzato da Federchimica Assofertilizzanti e **Crea** in occasione della Giornata Mondiale del Suolo, a Roma presso la Società Geografica Italiana. "Chimica non è sinonimo di veleno" spiega **Anna Benedetti, dirigente di ricerca Crea**, presidente Siss (Società italiana scienze del suolo) e National Focal Point della Global Soil Partnership Fao, infatti "tutti gli organismi viventi sono basati sulla chimica" e aggiunge: "E' impensabile non fertilizzare un suolo da destinare all'agricoltura", e questo "nel lungo periodo porterà alla perdita della fertilità e della produttività, compromettendo sia la possibilità di avere cibo sufficiente sia la biodiversità definita come il capitale naturale pro capite". Così "servono leggi che lo tutelino, come quella sul Consumo del suolo e anche per la conservazione" sottolinea la Benedetti, per questo "in Europa stiamo lavorando sulla nuova normativa sui fertilizzanti inserita all'interno del pacchetto dell'economia circolare per cui si richiede ai produttori di produrre fertilizzanti dal riciclo delle biomasse agricole e dagli scarti delle produzioni primarie trasformandoli in elementi nutritivi". Giovanni Toffoli, Presidente Federchimica Assofertilizzanti in un messaggio letto dal direttore Lorenzo Faregna nel corso del convegno ribadisce che "i fertilizzanti sono fondamentali per nutrire la terra e per ottenere raccolti di qualità". Così "prendersi cura della terra e dell'ambiente che da essa trae vita è il principale monito che guida la nostra associazione".

ANSA

Giornata suolo, fertilizzazione sostenibile alleato vincente (2)

ROMA, 05 DIC - Oltre il 33% del suolo mondiale - come ricorda il **Crea** (da fonte Fao) - è affetto da forti limitazioni per la produzione di alimenti e le terre da destinare all'agricoltura sono ormai limitate; per formare 1 cm di suolo fertile servono dai 100 ai 1000 anni a seconda del clima, del substrato litologico (roccia sottostante al suolo), e dell'impatto antropico. Inoltre la Fao stima che, a livello mondiale, con una gestione sostenibile del suolo, si otterrebbe un incremento del 56% delle produzioni, a fronte di una popolazione che nel 2050 sarà aumentata del 60%. Secondo il **Crea** così "una Gestione sostenibile della fertilizzazione tutela l'ambiente e l'agricoltore, assicurando rese elevate e risparmi energetici ed economici". Inoltre "una fertilizzazione sostenibile, nell'ottica dell'economia circolare, è vantaggiosa sia per l'ambiente, sia per l'occupazione". Da qui "il nuovo regolamento europeo sui fertilizzanti - spiega Alberto Masci, ministero politiche Agricole (Mipaaf) - che è ancora in discussione, va nella direzione di una economia circolare e all'armonizzazione dei criteri per l'immissione di fertilizzanti sul mercato. Importante che la bozza di testo venga approvata entro marzo 2019, quando il parlamento europeo non potrà più deliberare atti normativi". Per **Michele Pisante**, Università Teramo e Società italiana agronomia "l'aumento della conoscenza è fondamentale per ottenere un obiettivo produttivo e certificare la qualità del suolo, nella direzione di produzioni sostenibili all'avanguardia che si basano sull'intensificazione sostenibile: l'uso di tutti i mezzi tecnici in quantità idonee affinché una visione multidisciplinare porti ai risultati aspettati". Per Pisante "alla scienza serve un affiancamento delle norme". Secondo Claudio Ciavatta, Università di Bologna già presidente Società italiana chimica agraria "i fertilizzanti devono essere considerati alimenti per le piante". Sul quadro normativo non ha dubbi: "Servono norme certe, senza spazio di interpretazione, costruite su rigorose basi scientifiche" e quindi "un quadro normativo che rassicuri il consumatore sulla salubrità dei fertilizzanti, una volta in commercio".



GIORNATA MONDIALE SUOLO, UNIVERSITÀ TERAMO SCENDE IN CAMPO

In occasione della **giornata** celebrativa del **suolo** – istituita nel 2015 dalle Nazioni Unite per tutelare e salvaguardare una delle risorse naturali scarsamente rinnovabili – oggi presso la Società Geografica Italiana a Roma, si terrà un seminario di approfondimento sulle tematiche connesse all'uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare. L'iniziativa è stata organizzata dall'Università degli Studi di Teramo, l'Assofertilizzanti, il **CREA**-Ente nazionale per la Ricerca in Agricoltura, l'Università di Bologna e le società scientifiche SIA-Agronomia, SISS-Scienza del **suolo** e SICA-Chimica Agraria. Le relazioni scientifiche, focalizzate sull'avanzamento delle conoscenze per comprendere e quantificare le interazioni tra l'uso del **suolo** e la gestione dei fertilizzanti, precedono gli interventi programmati con i portatori d'interesse, al fine di individuare un percorso comune da seguire per la sfida del terzo millennio: l'azzeramento della fame e della povertà. Tra i relatori ci sarà **Michele Pisante**, ordinario di Agronomia della Facoltà di Bioscienze dell'Università di Teramo e tra i portatori d'interesse saranno presenti gli studenti di Agronomia del Corso di laurea in Viticoltura ed enologia sempre dell'Ateneo teramano, che avranno l'opportunità per una crescita della loro cultura scientifica, per sviluppare competenze e affrontare un futuro lavorativo e professionale in rapida trasformazione con l'avvento del digitale. In questa edizione, afferma **Michele Pisante** «l'estensione alle nuove frontiere della sostenibilità, oltre a diffondere i risultati delle ricerche in corso, contribuisce, in una prospettiva di innovazione continua, a quell'indispensabile contaminazione delle discipline scientifiche, apporto fondamentale per una diffusa evoluzione delle conoscenze».

Giornata mondiale del suolo 2018, si festeggia il 5 dicembre

di Francesca Rosa

Oggi, il 5 dicembre, si festeggia la giornata mondiale del suolo 2018, per sensibilizzare i cittadini sulla salvaguardia, che non può essere più rimandata, di una risorsa fondamentale, per il bene nostro e dell'ambiente. Proprio ieri a Roma è stato presentato il progetto Soil4Life, che vuole essere uno stimolo per l'agricoltura sostenibile e un freno per il consumo di suolo, anche per contrastare i cambiamenti climatici. Nell'attesa di una direttiva europea che tuteli in via definitiva il suolo – per la quale già People4soil aveva lanciato una petizione – e di una legge italiana in tal senso, nell'ultimo anno in Italia sono stati consumati 5mila e duecento ettari netti di suolo (Ispra) e secondo le stime della Fao più del 30% del suolo mondiale risulta fortemente degradato. Il progetto, cofinanziato nell'ambito del programma Life, vede come capofila Italia Legambiente Onlus, insieme a diversi partner sia italiani sia stranieri e si concluderà nel 2022. Si punterà molto sulla comunicazione e sulla governance, con l'obiettivo di diffondere le linee guida della Fao in termini di gestione sostenibile dei suoli. People4soil, lanciato in occasione della giornata mondiale del suolo 2018 Come spiega Damiano Di Simine, responsabile scientifico di Legambiente Lombardia e componente della segreteria nazionale con delega sulla tutela del suolo, "il grosso del progetto è rivolto agli amministratori pubblici, agli agricoltori e ai professionisti del settore che li supportano" e commenta che "dalla nuova PAC vorremmo che i Paesi membri vincolassero l'erogazione dei contributi in relazione alla fornitura dei servizi ecosistemici". Aggiunge inoltre che "è prevista l'organizzazione di incontri di sensibilizzazione e per gli agricoltori ci sarà una formazione seguita dalla Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) e dal **Crea (Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria)**, per condividere con loro le pratiche migliori e più sostenibili e così unire le competenze già radicate con quelle nuove frutto degli studi più recenti. Le conoscenze già ci sono, ma bisogna riuscire a metterle in pratica". Advertisement Per concretizzare questi propositi saranno infatti avviate anche due iniziative pilota, in Lombardia e a Roma. Nel primo caso ci si concentrerà sulle pratiche agricole sostenibili, in termini di gestione del contenuto di sostanza organica nel suolo, anche in ottica di sequestro della CO₂, dato che le pratiche troppo aggressive messe in atto al giorno d'oggi ne causano un rilascio molto veloce a seguito della somministrazione di sostanza organica.

A Roma invece i temi centrali saranno l'inclusione all'interno degli strumenti di pianificazione del de-sealing (de-impermeabilizzazione dei suoli), della rigenerazione e dell'imposizione di un limite al consumo di suolo nell'area urbana. In parallelo, verrà portata avanti una struttura di network associativo a livello internazionale proprio per sollevare tali questioni anche nel contesto europeo. Nei giorni scorsi anche la Confederazione Italiana degli Agricoltori si è espressa direttamente in merito alla gestione del territorio, portando l'attenzione sul consumo di suolo e sulla messa in sicurezza dei territori più fragili, alla voce de Il paese che vogliamo.

Ricordando che quasi 7mila comuni e 150mila imprese agricole sono esposti a rischi ambientali, il 29 novembre la Cia, con duemila imprenditori agricoli presenti, ha infatti fatto sapere che verrà definito un progetto da sottoporre alle istituzioni nazionali e locali che affronti la questione del rischio idrogeologico, del consumo di suolo e della gestione della fauna selvatica. Ecco allora che la chiave, sia per proteggere il suolo, che ci fornisce tutto ciò da cui dipendiamo, sia per proteggere il territorio più in generale, rimangono sempre la conoscenza, la prevenzione e la lungimiranza, per evitare che situazioni emergenziali diventino paradossalmente la norma e si decida di agire quando ormai i danni sono irreversibili. Giornata mondiale del suolo 2018: alcuni dati dell'Ispra Per il presidente dell'Ispra Stefano Laporta "le conseguenze del consumo di suolo sono sempre più evidenti ed è urgente intervenire. E lo è in particolare nel nostro Paese, dove i livelli di suolo consumato, sia pur procedendo a una velocità più lenta nel corso degli ultimi anni, sia pur in presenza di un territorio particolarmente fragile, sono quasi il doppio della media europea. Ispra ha il dovere non solo di seguire le trasformazioni del territorio, ma anche di collaborare per promuoverne un uso e un riuso di quello già consumato, efficiente e sostenibile. Per questo progetti come Soil4life rivestono un'importanza strategica".

Nella tabella sottostante potete vedere com'è cresciuto il consumo di suolo in Lombardia e nel Lazio nel corso del 2017: nozioni e informazioni che è bene diffondere in occasione della giornata mondiale del suolo 2018 affinché tutti noi ci chiediamo se non sia meglio ristrutturare e rivalorizzare il costruito invece che intaccare gli spazi ancora liberi.

<https://youtu.be/2A46eT2fAEI>

2017 vs 2016	Suolo consumato al 2017 Ha	% su territorio al 2017	Crescita Consumo suolo Ha	Crescita consumo pro capite mq/ab	Variazione popolazione
Regione Lazio	144.853	8,4%	+ 315	0,53	- 1.431
Regione Lombardia	310.156	13%	+ 603	0,60	+ 17.092
Città metrop. Roma	72.481	13,5%	+ 102	0,23	+ 1.987
Città Metrop. Milano	50.384	32%	+ 121	0,37	+ 16.457
Comune Roma	31.697	24,7%	+ 36	0,13	- 694
Comune Milano	10.440	57,4%	+ 19	0,14	+ 14.618
Resto del Lazio	72.372	6,1%	+ 194	1,26	- 3.418
Resto della Lombardia	259.772	11,7%	+ 482	0,71	+ 635

Artista News

La Gazzetta dell'Artista

“Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare” – più cibo da un suolo più nutrito e più sano

In occasione della **Giornata Mondiale del Suolo**, che si celebra il **5 dicembre** per valorizzare una risorsa preziosa, fragile e non rinnovabile, da cui dipende la vita dell'uomo, Federchimica **Assofertilizzanti** e **CREA** in collaborazione con UNIBO, UNITE e le società scientifiche SISS, SICA e SIA propongono un **seminario** di approfondimento sulle tematiche connesse **all'uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare** (vedi programma allegato).

L'incontro che si tiene a **Roma presso la Società Geografica Italiana** (dalle ore 09:00 alle ore 13:00), intende stimolare la riflessione su un tema caldo per un'opinione pubblica disorientata che, da una parte è abituata a contare su una disponibilità illimitata di cibo senza porsi troppe domande, mentre dall'altra è vittima di luoghi comuni e disinformazione.



“Chimica non è sinonimo di veleno – spiega **Anna Benedetti, dirigente di ricerca CREA,** presidente SISS e National Focal Point della Global Soil Partnership FAO – *Tutti gli*

organismi viventi sono basati sulla chimica, tutte le reazioni metaboliche che avvengono in un organismo vivente sono chimica, nel suolo abbiamo i processi che regolano i servizi ecosistemici che si basano su processi chimici. È impensabile non fertilizzare un suolo da destinare ad agricoltura, nel lungo periodo porterà alla perdita della fertilità e della produttività stessa, compromettendo quindi sia la possibilità di avere cibo sufficiente sia la biodiversità definita come il capitale naturale pro capite”.

Il suolo in cifre.

- Da esso dipende oltre il 95% della produzione di cibo.
- Nel mondo ogni mezz'ora se ne perdono 500 ha per le cause più diverse (erosione, inquinamento, cementificazione, ecc).
- Oggi oltre il 33% dei suoli mondiali è affetto da forti limitazioni per la produzione di alimenti e nei paesi industrializzati le terre da destinare all'agricoltura sono ormai limitatissime.
- Per formare 1 cm di suolo fertile necessitano dai 100 ai 1000 anni a seconda del clima, del substrato litologico (cioè della roccia sottostante al suolo), dell'impatto antropico, ecc.
- La biodisponibilità per le colture di elementi nutritivi viene regolata dai microrganismi del suolo che mineralizzano la frazione organica ed essi vivono nei primi 5 cm di suolo.
- Nel suolo troviamo oltre il 90 % della biodiversità del pianeta in termini di organismi viventi.
- Se la biodiversità viene definita come il capitale naturale pro capite dal quale trovare approvvigionamento di cibo per le popolazioni della terra, mal gestire il suolo e perderne la fertilità significa perdere o limitare fortemente la capacità produttiva.
- La FAO ha stimato che se da oggi, a livello mondiale, si iniziasse a praticare una gestione sostenibile del suolo, si otterrebbe un incremento del 56% delle produzioni, a fronte di una popolazione che nel 2050 sarà aumentata del 60% rispetto all'attuale.

Una Gestione sostenibile della fertilizzazione tutela l'ambiente e l'agricoltore, ma al tempo stesso assicura rese elevate e risparmi energetici ed economici. Conservare il suolo significa anche utilizzare fertilizzanti di qualità, controllati e sicuri per l'operatore e che restino fuori dalla catena alimentare. **Una fertilizzazione sostenibile, nell'ottica dell'economia circolare, è vantaggiosa sia per l'ambiente** – grazie ai prodotti di nuova generazione ottenuti dal riciclo delle biomasse agricole e dagli scarti delle produzioni primarie – **sia per l'occupazione** in quanto si crea una filiera positiva, attraverso il riutilizzo degli elementi nutritivi, con costi decisamente inferiori nella produzione del fertilizzante rispetto alla sintesi di molecole a livello industriale.

“Il suolo è una risorsa indispensabile e va lavorato e coltivato senza depauperarlo. Per questo è necessario reintegrare gli elementi nutritivi che vengono consumati. I fertilizzanti sono fattori fondamentali per nutrire la terra e per ottenere raccolti di qualità. Prendersi cura della terra e dell’ambiente che da essa trae vita è il principale monito che guida il pensiero e l’agire della nostra associazione.” dichiara Giovanni Toffoli, Presidente di Federchimica Assofertilizzanti.

Assofertilizzanti – Costituita nel 1985 con lo scopo di tutelare e rappresentare tutte le realtà produttive del settore dei fertilizzanti, Assofertilizzanti è una delle 17 Associazioni di Federchimica (Federazione Nazionale dell’Industria Chimica). Apartitica e senza fini di lucro, Assofertilizzanti elabora le linee tecniche, giuridiche e normative relative alla produzione e all’utilizzo di fertilizzanti promuovendole nei confronti dei decisori pubblici, delle organizzazioni imprenditoriali, della comunità scientifica e del mondo della comunicazione. Le 54 aziende che vi aderiscono hanno fatto registrare nel 2017 un fatturato complessivo di oltre 1 miliardo di euro.

CREA – È il principale Ente di ricerca italiano dedicato all’agroalimentare, vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo (Mipaaf). Le sue competenze scientifiche spaziano in un’ottica multi ed interdisciplinare dal settore agricolo, zootecnico, ittico, forestale, agroindustriale, nutrizionale, fino all’ambito socioeconomico. Con particolare attenzione al trasferimento tecnologico e dell’innovazione. È organizzato in 12 Centri di ricerca, 6 di filiera e 6 trasversali, presenti in maniera capillare sul territorio nazionale. Vi lavorano oltre 2000 persone, di cui circa la metà tra ricercatori e tecnologi.

RASSET

<https://www.agricolae.eu/giornata-mondiale-del-suolo-convegno-crea-assoferilizzanti/>

GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO: CONVEGNO CREA-ASSOFERTILIZZANTI

In occasione della **Giornata Mondiale del Suolo**, che si celebra il **5 dicembre** per



valorizzare una risorsa preziosa, fragile e non rinnovabile, da cui dipende la vita dell'uomo, Federchimica **Assofertilizzanti e CREA** in collaborazione con UNIBO, UNITE e le società scientifiche SISS, SICA e SIA propongono un **seminario** di approfondimento sulle tematiche connesse **all'uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare** (vedi programma allegato).

L'incontro che si terrà a **Roma presso la Società Geografica Italiana** (dalle ore 09:00

alle ore 13:00), intende stimolare la riflessione su un tema caldo per un'opinione pubblica disorientata che, da una parte è abituata a contare su una disponibilità illimitata di cibo senza porsi troppe domande, mentre dall'altra è vittima di luoghi comuni e disinformazione.

“Chimica non è sinonimo di veleno – spiega Anna Benedetti, dirigente di ricerca CREA, presidente SISS e National Focal Point della Global Soil Partnership FAO - Tutti gli organismi viventi sono basati sulla chimica, tutte le reazioni metaboliche che avvengono in un organismo vivente sono chimica, nel suolo abbiamo i processi che regolano i servizi ecosistemici che si basano su processi chimici. È impensabile non fertilizzare un suolo da destinare ad agricoltura, nel lungo periodo porterà alla perdita della fertilità e della produttività stessa, compromettendo quindi sia la possibilità di avere cibo sufficiente sia la biodiversità definita come il capitale naturale pro capite”.

Il suolo in cifre.

- Da esso dipende oltre il 95% della produzione di cibo.
- Nel mondo ogni mezz'ora se ne perdono 500 ha per le cause più diverse (erosione, inquinamento, cementificazione, ecc).
- Oggi oltre il 33% dei suoli mondiali è affetto da forti limitazioni per la produzione di alimenti e nei paesi industrializzati le terre da destinare all'agricoltura sono ormai limitatissime.
- Per formare 1 cm di suolo fertile necessitano dai 100 ai 1000 anni a seconda del clima, del substrato litologico (cioè della roccia sottostante al suolo), dell'impatto antropico, ecc.
- La biodisponibilità per le colture di elementi nutritivi viene regolata dai microrganismi del suolo che mineralizzano la frazione organica ed essi vivono nei primi 5 cm di suolo.

- Nel suolo troviamo oltre il 90 % della biodiversità del pianeta in termini di organismi viventi.
- Se la biodiversità viene definita come il capitale naturale pro capite dal quale trovare approvvigionamento di cibo per le popolazioni della terra, mal gestire il suolo e perderne la fertilità significa perdere o limitare fortemente la capacità produttiva.
- La FAO ha stimato che se da oggi, a livello mondiale, si iniziasse a praticare una gestione sostenibile del suolo, si otterrebbe un incremento del 56% delle produzioni, a fronte di una popolazione che nel 2050 sarà aumentata del 60% rispetto all'attuale.

Una Gestione sostenibile della fertilizzazione tutela l'ambiente e l'agricoltore, ma al tempo stesso assicura rese elevate e risparmi energetici ed economici. Conservare il suolo significa anche utilizzare fertilizzanti di qualità, controllati e sicuri per l'operatore e che restino fuori dalla catena alimentare. **Una fertilizzazione sostenibile, nell'ottica dell'economia circolare, è vantaggiosa sia per l'ambiente** – grazie ai prodotti di nuova generazione ottenuti dal riciclo delle biomasse agricole e dagli scarti delle produzioni primarie - **sia per l'occupazione** in quanto si crea una filiera positiva, attraverso il riutilizzo degli elementi nutritivi, con costi decisamente inferiori nella produzione del fertilizzante rispetto alla sintesi di molecole a livello industriale.

“Il suolo è una risorsa indispensabile e va lavorato e coltivato senza depauperarlo. Per questo è necessario reintegrare gli elementi nutritivi che vengono consumati. I fertilizzanti sono fattori fondamentali per nutrire la terra e per ottenere raccolti di qualità. Prendersi cura della terra e dell'ambiente che da essa trae vita è il principale monito che guida il pensiero e l'agire della nostra associazione.” dichiara Giovanni Toffoli, Presidente di Federchimica Assofertilizzanti.

<p>AGRONOTIZIE.IT.IT</p> <p style="text-align: right;">  <small>Associazione nazionale produttori di fertilizzanti</small> </p>	<p>Web</p> <p>Data 29 - 11 - 2018</p> <p>Pagina</p> <p>Foglio</p>
--	---

AgroNotizie[®]
le novità per l'agricoltura

<https://agronotizie.imagelinenetwork.com/fertilizzanti/2018/11/29/fertilizzazione-sostenibile-per-la-sicurezza-alimentare/61015>

Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare



Il 5 dicembre prossimo, ore 9.00 nella sede della Società geografica italiana di Roma

Il prossimo **5 dicembre** si terrà nella sede della **Società geografica italiana** di Roma alle 9.00 il convegno "Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare" organizzato

da **Assofertilizzanti** in collaborazione con il **Crea, Unibo, Unite** e le società scientifiche **Siss, Sica** e **Sia**, in occasione della **Giornata mondiale del suolo**.

Il seminario, che avrà inizio alle 9.00 in via della Navicella n 12, approfondirà le tematiche connesse all'**uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare**, ponendo a confronto le opinioni dei diversi portatori di interesse per individuare un percorso comune da seguire.

Il continuo incremento demografico della popolazione mondiale impone una intensificazione delle produzioni per garantire la sicurezza alimentare. Al contempo è necessario però confrontarsi con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile che vedono il **suolo** e la **conservazione della fertilità** quale elemento chiave del processo produttivo.

Scopri i dettagli del convegno "Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare"

<p>AGENPARL</p> <p style="text-align: right;">  Agenzia di stampa <small>FEDERCHIMICA ASSOFERTILIZZANTI Associazione nazionale produttori di fertilizzanti</small> </p>	<p>Data 04 - 12 - 2018</p> <p>Pagina</p> <p>Foglio</p>
---	--



<https://agenparl.eu/giornata-mondiale-del-suolo-piu-cibo-da-un-suolo-piu-nutrito-e-piu-sano-convegno-assoferilizzanti-e-crea/>

(AGENPARL) – mar 04 dicembre 2018 Giornata Mondiale del Suolo: più cibo da un suolo più nutrito e più sano Convegno Assofertilizzanti e CREA “Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare” In occasione della Giornata Mondiale del Suolo , che si celebra il 5 dicembre per valorizzare una risorsa preziosa, fragile e non rinnovabile, da cui dipende la vita dell’uomo, Federchimica Assofertilizzanti e CREA in collaborazione con UNIBO, UNITE e le società scientifiche SISS, SICA e SIA propongono un seminario di approfondimento sulle tematiche connesse all’uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare (vedi programma allegato).

L’incontro che si terrà a Roma presso la Società Geografica Italiana (dalle ore 09:00 alle ore 13:00), intende stimolare la riflessione su un tema caldo per un’opinione pubblica disorientata che, da una parte è abituata a contare su una disponibilità illimitata di cibo senza porsi troppe domande, mentre dall’altra è vittima di luoghi comuni e disinformazione.

“Chimica non è sinonimo di veleno – spiega Anna Benedetti, dirigente di ricerca CREA, presidente SISS e National Focal Point della Global Soil Partnership FAO – Tutti gli organismi viventi sono basati sulla chimica, tutte le reazioni metaboliche che avvengono in un organismo vivente sono chimica, nel suolo abbiamo i processi che regolano i servizi ecosistemici che si basano su processi chimici. È impensabile non fertilizzare un suolo da destinare ad agricoltura, nel lungo periodo porterà alla perdita della fertilità e della produttività stessa, compromettendo quindi sia la possibilità di avere cibo sufficiente sia la biodiversità definita come il capitale naturale pro capite ”.

Il suolo in cifre.

- Da esso dipende oltre il 95% della produzione di cibo.
- Nel mondo ogni mezz’ora se ne perdono 500 ha per le cause più diverse (erosione, inquinamento, cementificazione, ecc).
- Oggi oltre il 33% dei suoli mondiali è affetto da forti limitazioni per la produzione di alimenti e nei paesi industrializzati le terre da destinare all’agricoltura sono ormai limitatissime.
- Per formare 1 cm di suolo fertile necessitano dai 100 ai 1000 anni a seconda del clima, del substrato litologico (cioè della roccia sottostante al suolo), dell’impatto antropico, ecc.
- La biodisponibilità per le colture di elementi nutritivi viene regolata dai microrganismi del suolo che mineralizzano la frazione organica ed essi vivono nei primi 5 cm di suolo.
- Nel suolo troviamo oltre il 90 % della biodiversità del pianeta in termini di organismi viventi.
- Se la biodiversità viene definita come il capitale naturale pro capite dal quale trovare approvvigionamento di cibo per le popolazioni della terra, mal gestire il suolo e perderne la fertilità significa perdere o limitare fortemente la capacità produttiva.
- La FAO ha stimato che se da oggi, a livello mondiale, si iniziasse a praticare una gestione sostenibile del suolo, si otterrebbe un incremento del 56% delle produzioni, a fronte di una popolazione che nel 2050 sarà aumentata del 60% rispetto all’attuale.

Una Gestione sostenibile della fertilizzazione tutela l'ambiente e l'agricoltore, ma al tempo stesso assicura rese elevate e risparmi energetici ed economici. Conservare il suolo significa anche utilizzare fertilizzanti di qualità, controllati e sicuri per l'operatore e che restino fuori dalla catena alimentare. Una fertilizzazione sostenibile, nell'ottica dell'economia circolare, è vantaggiosa sia per l'ambiente – grazie ai prodotti di nuova generazione ottenuti dal riciclo delle biomasse agricole e dagli scarti delle produzioni primarie – sia per l'occupazione in quanto si crea una filiera positiva, attraverso il riutilizzo degli elementi nutritivi, con costi decisamente inferiori nella produzione del fertilizzante rispetto alla sintesi di molecole a livello industriale.

“Il suolo è una risorsa indispensabile e va lavorato e coltivato senza depauperarlo. Per questo è necessario reintegrare gli elementi nutritivi che vengono consumati. I fertilizzanti sono fattori fondamentali per nutrire la terra e per ottenere raccolti di qualità. Prendersi cura della terra e dell'ambiente che da essa trae vita è il principale monito che guida il pensiero e l'agire della nostra associazione.” dichiara Giovanni Toffoli, Presidente di Federchimica Assofertilizzanti.

Roma, 4 dicembre 2018

Assofertilizzanti – Costituita nel 1985 con lo scopo di tutelare e rappresentare tutte le realtà produttive del settore dei fertilizzanti, Assofertilizzanti è una delle 17 Associazioni di Federchimica (Federazione Nazionale dell'Industria Chimica). Apartita e senza fini di lucro, Assofertilizzanti elabora le linee tecniche, giuridiche e normative relative alla produzione e all'utilizzo di fertilizzanti promuovendole nei confronti dei decisori pubblici, delle organizzazioni imprenditoriali, della comunità scientifica e del mondo della comunicazione. Le 54 aziende che vi aderiscono hanno fatto registrare nel 2017 un fatturato complessivo di oltre 1 miliardo di euro.

CREA – È il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo (Mipaaf). Le sue competenze scientifiche spaziano in un'ottica multi ed interdisciplinare dal settore agricolo, zootecnico, ittico, forestale, agroindustriale, nutrizionale, fino all'ambito socioeconomico. Con particolare attenzione al trasferimento tecnologico e dell'innovazione. È organizzato in 12 Centri di ricerca, 6 di filiera e 6 trasversali, presenti in maniera capillare sul territorio nazionale. Vi lavorano oltre 2000 persone, di cui circa la metà tra ricercatori e tecnologi.

FRESHPLAZA.IT	Web Data 30 - 11 - 2018 Pagina Foglio
---------------	--



<https://www.freshplaza.it/article/9048796/seminario-fertilizzazione-sostenibile-per-la-sicurezza-alimentare/>

Seminario 'Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare'



FEDERCHIMICA

ASSOFERTILIZZANTI

Associazione nazionale produttori di fertilizzanti

Mercoledì 5 dicembre alle ore 9:00, in occasione della giornata celebrativa del suolo, Assofertilizzanti in collaborazione con CREA, UNIBO, UNITE e le società scientifiche SISS, SICA e SIA propone un seminario di approfondimento delle tematiche connesse all'uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare.

Il seminario si svolgerà presso la Società Geografica Italiana, in via della Navicella, 12 - Roma.

[Clicca qui per la locandina con il programma.](#)

AGRA PRESS	Agenzia di stampa Data 03 - 12 - 2018 Pagina Foglio
------------	--



<http://www.agrapress.it/index.php/appunta>

APPUNTAMENTI

ROMA: 5 dicembre, h.09:30, via della navicella 12, societa' geografica italiana, nell'ambito della giornata mondiale del suolo seminario su "fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare" organizzato da assofertilizzanti con crea-siss, unibo-sica, unite-sia.

<p>ASA</p> <p>  FEDERCHIMICA ASSOFERTILIZZANTI <small>Associazione nazionale produttori di fertilizzanti</small> </p>	<p> Agenzia di stampa Data 03 - 12 - 2018 Pagina Foglio </p>
---	---



<http://www.asa-press.com/newsletter/news540.html>

EVENTI

Mercoledì 5 dicembre

Roma - Società Geografica Italiana - via della Navicella 1 – ore 9

In occasione della giornata celebrativa del suolo, Assofertilizzanti in collaborazione con CREA, UNIBO, UNITE e le società scientifiche SISS, SICA e SIA propone l'evento “**Fertilizzazione Sostenibile per la Sicurezza Alimentare**”, un seminario di approfondimento delle tematiche connesse all'uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare.

E' richiesto l'accredito.

Ufficio Stampa Assofertilizzanti: Francesco Pieri - f.pieri@cantierecomunicazione.com



<https://www.ekuonews.it/2018/12/04/anche-luniversita-di-teramo-alla-giornata-mondiale-del-suolo/>



ANCHE L'UNIVERSITÀ DI TERAMO ALLA GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO

In occasione della giornata celebrativa del suolo – *istituita nel 2015 dalle Nazioni Unite per tutelare e salvaguardare una delle risorse naturali scarsamente rinnovabili* – giovedì prossimo, presso la Società Geografica Italiana a Roma, si terrà un seminario di approfondimento sulle tematiche connesse all'*uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare*. L'iniziativa è stata organizzata dall'*Università degli Studi di Teramo, l'Assofertilizzanti, il CREA-Ente nazionale per la Ricerca in Agricoltura, l'Università di Bologna e le società scientifiche SIA-Agronomia, SISS-Scienza del Suolo e SICA-Chimica Agraria*. Le relazioni scientifiche, focalizzate sull'avanzamento delle conoscenze per comprendere e quantificare le interazioni tra l'uso del suolo e la gestione dei fertilizzanti, precedono gli interventi programmati con i portatori d'interesse, al fine di individuare un percorso comune da seguire per la sfida del terzo millennio: l'azzeramento della fame e della povertà. Tra i relatori ci sarà Michele **Pisante**, *ordinario di Agronomia della Facoltà di Bioscienze dell'Università di Teramo* e tra i portatori d'interesse saranno presenti gli studenti di Agronomia del Corso di laurea in *Viticultura ed enologia* sempre dell'Ateneo teramano, che avranno l'opportunità per una crescita della loro cultura scientifica, per sviluppare competenze e affrontare un futuro lavorativo e professionale in rapida trasformazione con l'avvento del digitale. In questa edizione, afferma Michele **Pisante** *«l'estensione alle nuove frontiere della sostenibilità, oltre a diffondere i risultati delle ricerche in corso, contribuisce, in una prospettiva di innovazione continua, a quell'indispensabile contaminazione delle discipline scientifiche, apporto fondamentale per una diffusa evoluzione delle conoscenze»*.

BORSAITALIANA.IT	Web Data 04 - 12 - 2018 Pagina Foglio
------------------	--



https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/finanza/dettaglio/nRC_04122018_1213_248123615.html

AGROALIMENTARE: GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 5 DICEMBRE

EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Roma: Federchimica Assofertilizzanti organizza il convegno 'Fertilizzazione Sostenibile per la Sicurezza Alimentare'. Ore 9,00. Via della Navicella 12

<p>CLAMERINFORMA.IT</p>  <p>FEDERCHIMICA ASSOFERTILIZZANTI <small>Associazione nazionale produttori di fertilizzanti</small></p>	<p>Web</p> <p>Data 04 - 12 - 2018</p> <p>Pagina</p> <p>Foglio</p>
--	---



<http://www.clamerinforma.it/News/NewsDet.asp?id=34319>

Giornata Mondiale del Suolo: più cibo da un suolo più nutrito e più sano Convegno Assofertilizzanti e CREA "Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare"

In occasione della Giornata Mondiale del Suolo, che si celebra il 5 dicembre per valorizzare una risorsa preziosa, fragile e non rinnovabile, da cui dipende la vita dell'uomo, Federchimica Assofertilizzanti e CREA in collaborazione con UNIBO, UNITE e le società scientifiche SISS, SICA e SIA propongono un seminario di approfondimento sulle tematiche connesse all'uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare.

L'incontro che si terrà a Roma presso la Società Geografica Italiana (dalle ore 09:00 alle ore 13:00), intende stimolare la riflessione su un tema caldo per un'opinione pubblica disorientata che, da una parte è abituata a contare su una disponibilità illimitata di cibo senza porsi troppe domande, mentre dall'altra è vittima di luoghi comuni e disinformazione.

"Chimica non è sinonimo di veleno – spiega Anna Benedetti, dirigente di ricerca CREA, presidente SISS e National Focal Point della Global Soil Partnership FAO - Tutti gli organismi viventi sono basati sulla chimica, tutte le reazioni metaboliche che avvengono in un organismo vivente sono chimica, nel suolo abbiamo i processi che regolano i servizi ecosistemici che si basano su processi chimici. È impensabile non fertilizzare un suolo da destinare ad agricoltura, nel lungo periodo porterà alla perdita della fertilità e della produttività stessa, compromettendo quindi sia la possibilità di avere cibo sufficiente sia la biodiversità definita come il capitale naturale pro capite".

Il suolo in cifre.

- Da esso dipende oltre il 95% della produzione di cibo.
- Nel mondo ogni mezz'ora se ne perdono 500 ha per le cause più diverse (erosione, inquinamento, cementificazione, ecc).
- Oggi oltre il 33% dei suoli mondiali è affetto da forti limitazioni per la produzione di alimenti e nei paesi industrializzati le terre da destinare all'agricoltura sono ormai limitatissime.
- Per formare 1 cm di suolo fertile necessitano dai 100 ai 1000 anni a seconda del clima, del substrato litologico (cioè della roccia sottostante al suolo), dell'impatto antropico, ecc.

- La biodisponibilità per le colture di elementi nutritivi viene regolata dai microrganismi del suolo che mineralizzano la frazione organica ed essi vivono nei primi 5 cm di suolo.
- Nel suolo troviamo oltre il 90 % della biodiversità del pianeta in termini di organismi viventi.
- Se la biodiversità viene definita come il capitale naturale pro capite dal quale trovare approvvigionamento di cibo per le popolazioni della terra, mal gestire il suolo e perderne la fertilità significa perdere o limitare fortemente la capacità produttiva.
- La FAO ha stimato che se da oggi, a livello mondiale, si iniziasse a praticare una gestione sostenibile del suolo, si otterrebbe un incremento del 56% delle produzioni, a fronte di una popolazione che nel 2050 sarà aumentata del 60% rispetto all'attuale.

Una Gestione sostenibile della fertilizzazione tutela l'ambiente e l'agricoltore, ma al tempo stesso assicura rese elevate e risparmi energetici ed economici. Conservare il suolo significa anche utilizzare fertilizzanti di qualità, controllati e sicuri per l'operatore e che restino fuori dalla catena alimentare. Una fertilizzazione sostenibile, nell'ottica dell'economia circolare, è vantaggiosa sia per l'ambiente – grazie ai prodotti di nuova generazione ottenuti dal riciclo delle biomasse agricole e dagli scarti delle produzioni primarie - sia per l'occupazione in quanto si crea una filiera positiva, attraverso il riutilizzo degli elementi nutritivi, con costi decisamente inferiori nella produzione del fertilizzante rispetto alla sintesi di molecole a livello industriale.

“Il suolo è una risorsa indispensabile e va lavorato e coltivato senza depauperarlo. Per questo è necessario reintegrare gli elementi nutritivi che vengono consumati. I fertilizzanti sono fattori fondamentali per nutrire la terra e per ottenere raccolti di qualità. Prendersi cura della terra e dell'ambiente che da essa trae vita è il principale monito che guida il pensiero e l'agire della nostra associazione.” dichiara Giovanni Toffoli, Presidente di Federchimica Assofertilizzanti.

RADIOCOR	Agenzia di stampa Data 04 - 12 - 2018 Pagina Foglio
----------	--



NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA

AGROALIMENTARE: GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 5 DICEMBRE

- Roma: Federchimica Assofertilizzanti organizza il convegno 'Fertilizzazione Sostenibile per la Sicurezza Alimentare'. Ore 9,00. Via della Navicella 12

<p>TAKETHEDATE.IT</p> <p>FEDERCHIMICA ASSOFERTILIZZANTI <small>Associazione nazionale produttori di fertilizzanti</small></p>	<p>Web</p> <p>Data 03 - 12 - 2018</p> <p>Pagina</p> <p>Foglio</p>
---	---



<https://takethedate.it/tutti-gli-eventi/Eventi/9845-giornata-mondiale-del-suolo-fertilizzazione-sostenibile-per-la-sicurezza-alimentare.html>

Giornata mondiale del suolo "Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare"



L'evento si svolge presso Società Geografica Italiana | Roma, Via della Navicella 12

Nella giornata celebrativa del suolo Assofertilizzanti in collaborazione con CREA, UNIBO, UNITE e le società scientifiche SISS, SICA e SIA propone un seminario di approfondimento delle tematiche connesse all'uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare. Il continuo incremento demografico della popolazione mondiale impone una intensificazione delle produzioni per garantire la sicurezza alimentare. Al contempo è necessario però confrontarsi con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile che vedono il suolo e la conservazione della fertilità quale elemento chiave del processo produttivo. Il seminario vuole porre a confronto le opinioni dei diversi portatori di interesse per individuare un percorso comune da seguire per perseguire la sfida del terzo millennio dell'azzeramento della fame e della povertà.

<p>AGRICOLTURA.IT</p> <p style="text-align: right;">  <small>FEDERCHIMICA ASSOFERTILIZZANTI</small> <small>Associazione nazionale produttori di fertilizzanti</small> </p>	<p>Web</p> <p>Data 05 - 12 - 2018</p> <p>Pagina</p> <p>Foglio</p>
--	---

agricultura.it
IL GIORNALE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

<https://www.agricultura.it/2018/12/05/fertilizzazione-sostenibile-per-la-sicurezza-alimentare-giornata-mondiale-del-suolo-con-assofertilizzanti-e-crea/>

Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare. Giornata mondiale del suolo con Assofertilizzanti e Crea



In occasione della **Giornata Mondiale del Suolo**, che si celebra il **5 dicembre** per valorizzare una risorsa preziosa, fragile e non rinnovabile, da cui dipende la vita dell'uomo, Federchimica **Assofertilizzanti e CREA** in collaborazione con UNIBO, UNITE e le società scientifiche SISS, SICA e SIA propongono un **seminario** di approfondimento sulle tematiche connesse **all'uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare**.

L'incontro a Roma alla Società Geografica Italiana, intende stimolare la riflessione su un tema caldo per un'opinione pubblica disorientata che, da una parte è abituata a contare su una disponibilità illimitata di cibo senza porsi troppe domande, mentre dall'altra è vittima di luoghi comuni e disinformazione.

*“Chimica non è sinonimo di veleno – spiega **Anna Benedetti**, dirigente di ricerca **CREA**, presidente SISS e National Focal Point della Global Soil Partnership FAO – Tutti gli organismi viventi sono basati sulla chimica, tutte le reazioni metaboliche che avvengono in un organismo vivente sono chimica, nel suolo abbiamo i processi che regolano i servizi ecosistemici che si basano su processi chimici. È impensabile non fertilizzare un suolo da destinare ad agricoltura, nel lungo periodo porterà alla perdita della fertilità e della produttività stessa, compromettendo quindi sia la possibilità di avere cibo sufficiente sia la biodiversità definita come il capitale naturale pro capite”.*

Il suolo in cifre

- Da esso dipende oltre il 95% della produzione di cibo.
- Nel mondo ogni mezz'ora se ne perdono 500 ha per le cause più diverse (erosione, inquinamento, cementificazione, ecc).
- Oggi oltre il 33% dei suoli mondiali è affetto da forti limitazioni per la produzione di alimenti e nei paesi industrializzati le terre da destinare all'agricoltura sono ormai limitatissime.
- Per formare 1 cm di suolo fertile necessitano dai 100 ai 1000 anni a seconda del clima, del substrato litologico (cioè della roccia sottostante al suolo), dell'impatto antropico, ecc.
- La biodisponibilità per le colture di elementi nutritivi viene regolata dai microrganismi del suolo che mineralizzano la frazione organica ed essi vivono nei primi 5 cm di suolo.
- Nel suolo troviamo oltre il 90 % della biodiversità del pianeta in termini di organismi viventi.
- Se la biodiversità viene definita come il capitale naturale pro capite dal quale trovare approvvigionamento di cibo per le popolazioni della terra, mal gestire il suolo e perderne la fertilità significa perdere o limitare fortemente la capacità produttiva.
- La FAO ha stimato che se da oggi, a livello mondiale, si iniziasse a praticare una gestione sostenibile del suolo, si otterrebbe un incremento del 56% delle produzioni, a fronte di una popolazione che nel 2050 sarà aumentata del 60% rispetto all'attuale.

Una Gestione sostenibile della fertilizzazione tutela l'ambiente e

l'agricoltore, ma al tempo stesso assicura rese elevate e risparmi energetici ed economici. Conservare il suolo significa anche utilizzare fertilizzanti di qualità, controllati e sicuri per l'operatore e che restino fuori dalla catena alimentare. **Una fertilizzazione sostenibile, nell'ottica dell'economia circolare, è vantaggiosa sia per l'ambiente** – grazie ai prodotti di nuova generazione ottenuti dal riciclo delle biomasse agricole e dagli scarti delle produzioni primarie – **sia per l'occupazione** in quanto si crea una filiera positiva, attraverso il riutilizzo degli elementi nutritivi, con costi decisamente inferiori nella produzione del fertilizzante rispetto alla sintesi di molecole a livello industriale.

“Il suolo è una risorsa indispensabile e va lavorato e coltivato senza depauperarlo. Per questo è necessario reintegrare gli elementi nutritivi che vengono consumati. I fertilizzanti sono fattori fondamentali per nutrire la terra e per ottenere raccolti di qualità. Prendersi cura della terra e dell'ambiente che da essa trae vita è il principale monito che guida il pensiero e l'agire della nostra associazione.” dichiara Giovanni Toffoli, Presidente di Federchimica Assofertilizzanti.

<p>TERRAEVITA.IT</p> <p style="text-align: right;">  <small>Associazione nazionale produttori di fertilizzanti</small> </p>	<p>Web</p> <p>Data 04 - 12 - 2018</p> <p>Pagina</p> <p>Foglio</p>
--	---



<https://terraevita.edagricole.it/fertilizzanti-concimi/giornata-mondiale-del-suolo-piu-cibo-da-un-suolo-piu-nutrito-e-piu-sano/>

“Giornata del suolo”, più cibo da un suolo più nutrito e più sano

Di **Federico Spadafora**



**Giornata
Mondiale
del Suolo**

In occasione della Giornata mondiale del suolo (5 dicembre 2018) Assofertilizzanti e Crea hanno organizzato il convegno “Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare” per approfondire le tematiche connesse all’uso di concimi a basso impatto ambientale a sostegno della produzione di cibi sani e di qualità



Anna Benedetti, dirigente di ricerca del Crea

«Chimica non è sinonimo di veleno – spiega **Anna Benedetti**, dirigente di ricerca **Crea**, presidente Siss e National Focal Point

della Global Soil Partnership Fao -. *Tutti gli organismi viventi sono basati sulla chimica, tutte le reazioni metaboliche che avvengono in un organismo vivente sono chimica, nel suolo abbiamo i processi che regolano i servizi ecosistemici che si basano su processi chimici. È impensabile non fertilizzare un suolo da destinare ad agricoltura, nel lungo periodo porterà alla perdita della fertilità e della produttività stessa, compromettendo quindi sia la possibilità di avere cibo sufficiente sia la biodiversità definita come il capitale naturale pro capite».*

Per evidenziare questi aspetti in occasione della Giornata Mondiale del Suolo (5 dicembre 2018), che si celebra per valorizzare una risorsa preziosa, fragile e non rinnovabile, da cui dipende la vita dell'uomo, Federchimica Assofertilizzanti e Crea in collaborazione con Unibo, Unite e le società scientifiche Siss, Sica e Sia hanno organizzato un seminario di approfondimento sulle tematiche connesse all'uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare.

L'incontro che si tiene a Roma presso la Società Geografica Italiana, intende stimolare la riflessione su un tema caldo per un'opinione pubblica disorientata che, da una parte è abituata a contare su una disponibilità illimitata di cibo senza porsi troppe domande, mentre dall'altra è vittima di luoghi comuni e disinformazione.

Gestione sostenibile

Una gestione sostenibile della fertilizzazione tutela l'ambiente e l'agricoltore, ma al tempo stesso assicura rese elevate e risparmi energetici ed economici. Conservare il suolo significa anche utilizzare fertilizzanti di qualità, controllati e sicuri per l'operatore e che restino fuori dalla catena alimentare. Una fertilizzazione sostenibile, nell'ottica dell'economia circolare, è vantaggiosa sia per l'ambiente – grazie ai prodotti di nuova generazione ottenuti dal riciclo delle biomasse agricole e dagli scarti delle produzioni primarie - sia per l'occupazione in quanto si crea una filiera positiva, attraverso il riutilizzo degli elementi nutritivi, con costi decisamente inferiori nella produzione del fertilizzante rispetto alla sintesi di molecole a livello industriale.



Giovanni Toffoli, presidente Assofertilizzanti

«Il suolo è una risorsa indispensabile e va lavorato e coltivato senza depauperarlo. Per questo è necessario reintegrare gli elementi nutritivi che vengono consumati. I fertilizzanti sono fattori fondamentali per nutrire la terra e per ottenere raccolti di qualità. Prendersi cura della terra e

dell'ambiente che da essa trae vita è il principale monito che guida il pensiero e l'agire della nostra associazione» dichiara **Giovanni Toffoli**, presidente di Federchimica Assofertilizzanti.

Il suolo in cifre

- Da esso dipende oltre il 95% della produzione di cibo.
- Nel mondo ogni mezz'ora se ne perdono 500 ha per le cause più diverse (erosione, inquinamento, cementificazione, ecc).
- Oggi oltre il 33% dei suoli mondiali è affetto da forti limitazioni per la produzione di alimenti e nei paesi industrializzati le terre da destinare all'agricoltura sono ormai limitatissime.
- Per formare 1 cm di suolo fertile necessitano dai 100 ai 1000 anni a seconda del clima, del substrato litologico (cioè della roccia sottostante al suolo), dell'impatto antropico, ecc.
- La biodisponibilità per le colture di elementi nutritivi viene regolata dai microrganismi del suolo che mineralizzano la frazione organica ed essi vivono nei primi 5 cm di suolo.
- Nel suolo troviamo oltre il 90 % della biodiversità del pianeta in termini di organismi viventi.
- Se la biodiversità viene definita come il capitale naturale pro capite dal quale trovare approvvigionamento di cibo per le popolazioni della terra, mal gestire il suolo e perderne la fertilità significa perdere o limitare fortemente la capacità produttiva.
- La Fao ha stimato che se da oggi, a livello mondiale, si iniziasse a praticare una gestione sostenibile del suolo, si otterrebbe un incremento del 56% delle produzioni, a fronte di una popolazione che nel 2050 sarà aumentata del 60% rispetto all'attuale.

(Fonte Assofertilizzanti-Crea)

<p>CANALEENERGIA.COM</p> <p style="text-align: right;">  <small>FEDERCHIMICA ASSOFERTILIZZANTI Associazione nazionale produttori di fertilizzanti</small> </p>	<p>Web</p> <p>Data 05 - 12 - 2018</p> <p>Pagina</p> <p>Foglio</p>
---	---



<http://www.canaleenergia.com/articoli-di-redazione/il-ruolo-dei-fertilizzanti-per-la-sicurezza-alimentare/>

Il ruolo dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare

Federchimica, Assofertilizzanti e CREA organizzano un incontro sull'uso sostenibile dei fertilizzanti



Il 5 dicembre è la **Giornata Mondiale del Suolo**. Si tratta di un'iniziativa volta a far riflettere sul valore di una risorsa preziosa e non rinnovabile che l'uomo deve cercare di tutelare nella maniera più opportuna. In occasione di questa ricorrenza **Federchimica, Assofertilizzanti e CREA**, in collaborazione con UNIBO, UNITE e le società scientifiche SISS,

SICA e SIA hanno organizzato un seminario di approfondimento sulle tematiche connesse **all'uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare**. Ad ospitare l'evento, in programma dalle 9:00 alle 13:00, sarà la sede della **Società Geografica Italiana** a Roma. [Scarica il programma](#)

Obiettivi dell'evento

L'iniziativa punta a promuovere la riflessione su un tema caldo, di cui l'opinione pubblica non conosce abbastanza le implicazioni in ambito sostenibilità ambientale. Se da una parte, infatti, i cittadini sono abituati a contare su una disponibilità illimitata di suolo e di cibo senza porsi troppe domande, dall'altra sono vittime di luoghi comuni e disinformazione.

“Chimica non è sinonimo di veleno”

“Chimica non è sinonimo di veleno – spiega ad esempio in una nota **Anna Benedetti, dirigente di ricerca CREA, presidente SISS e National Focal Point della Global**

Soil Partnership FAO – *tutti gli organismi viventi sono basati sulla chimica, tutte le reazioni metaboliche che avvengono in un organismo vivente sono chimica, nel suolo abbiamo i processi che regolano i servizi ecosistemici che si basano su processi chimici. È impensabile non fertilizzare un suolo da destinare ad agricoltura, nel lungo periodo porterà alla perdita della fertilità e della produttività stessa, compromettendo quindi sia la possibilità di avere cibo sufficiente sia la biodiversità definita come il capitale naturale pro capite”.*

Qualche numero

Ma vediamo qualche numero relativo al suolo. Si tratta di una risorsa fondamentale per l'uomo da cui dipende oltre il 95% della produzione di cibo. Inoltre, nel mondo, per formare 1 cm di suolo fertile, sono necessari dai 100 ai 1000 anni a seconda del clima, del substrato litologico (cioè della roccia sottostante al suolo), dell'impatto antropico. Secondo la FAO, infine, se da oggi, a livello mondiale, si iniziasse a praticare una gestione sostenibile del suolo, si otterrebbe un incremento del 56% delle produzioni, a fronte di una popolazione che nel 2050 sarà aumentata del 60% rispetto all'attuale.

Una gestione sostenibile dei fertilizzanti

In un contesto di questo tipo è fondamentale un approccio sostenibile all'uso dei fertilizzanti. Una modalità operativa in grado di *“tutelare l'ambiente e l'agricoltore, ma al tempo stesso assicurare rese elevate e risparmi energetici ed economici”*. **“Il suolo – sottolinea in nota Giovanni Toffoli, Presidente di Federchimica**

Assofertilizzanti – *è una risorsa indispensabile e va lavorato e coltivato senza depauperarlo. Per questo è necessario reintegrare gli elementi nutritivi che vengono consumati. I fertilizzanti sono fattori fondamentali per nutrire la terra e per ottenere raccolti di qualità. Prendersi cura della terra e dell'ambiente che da essa trae vita è il principale monito che guida il pensiero e l'agire della nostra associazione.”*


InformaROMAnord

<https://www.informaromanord.it/giornata-mondiale-del-suolo-piu-cibo-da-un-suolo-piu-nutrito-e-piu-sano-convegno-assofertilizzanti-e-crea/>

Giornata Mondiale del Suolo: più cibo da un suolo più nutrito e più sano, Convegno Assofertilizzanti e CREA



In occasione della **Giornata Mondiale del Suolo**, che si celebra il **5 dicembre** per valorizzare una risorsa preziosa, fragile e non rinnovabile, da cui dipende la vita dell'uomo, Federchimica **Assofertilizzanti e CREA** in collaborazione con UNIBO, UNITE e le società scientifiche SISS, SICA e SIA propongono un **seminario** di approfondimento sulle tematiche connesse **all'uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare** (vedi programma allegato).

L'incontro che si terrà a **Roma presso la Società Geografica**

Italiana (dalle ore 09:00 alle ore 13:00), intende stimolare la riflessione su un tema caldo per un'opinione pubblica disorientata che, da una parte è abituata a contare su una disponibilità illimitata di cibo senza porsi troppe domande, mentre dall'altra è vittima di luoghi comuni e disinformazione.

*“Chimica non è sinonimo di veleno – spiega **Anna Benedetti**, dirigente di ricerca **CREA**, presidente SISS e National Focal Point della Global Soil Partnership FAO – Tutti gli organismi viventi sono basati sulla chimica, tutte le reazioni metaboliche che avvengono in un organismo vivente sono chimica, nel suolo abbiamo i processi che regolano i servizi ecosistemici che si basano su processi chimici. È impensabile non fertilizzare un suolo da destinare ad agricoltura, nel lungo periodo porterà alla perdita della fertilità e della produttività stessa, compromettendo quindi sia la possibilità di avere cibo sufficiente sia la biodiversità definita come il capitale naturale pro capite”.*

Il suolo in cifre.

- Da esso dipende oltre il 95% della produzione di cibo.
- Nel mondo ogni mezz'ora se ne perdono 500 ha per le cause più diverse (erosione, inquinamento, cementificazione, ecc).
- Oggi oltre il 33% dei suoli mondiali è affetto da forti limitazioni per la produzione di alimenti e nei paesi industrializzati le terre da destinare all'agricoltura sono ormai limitatissime.
- Per formare 1 cm di suolo fertile necessitano dai 100 ai 1000 anni a seconda del clima, del substrato litologico (cioè della roccia sottostante al suolo), dell'impatto antropico, ecc.
- La biodisponibilità per le colture di elementi nutritivi viene regolata dai microrganismi del suolo che mineralizzano la frazione organica ed essi vivono nei primi 5 cm di suolo.

- Nel suolo troviamo oltre il 90 % della biodiversità del pianeta in termini di organismi viventi.
- Se la biodiversità viene definita come il capitale naturale pro capite dal quale trovare approvvigionamento di cibo per le popolazioni della terra, mal gestire il suolo e perderne la fertilità significa perdere o limitare fortemente la capacità produttiva.
- La FAO ha stimato che se da oggi, a livello mondiale, si iniziasse a praticare una gestione sostenibile del suolo, si otterrebbe un incremento del 56% delle produzioni, a fronte di una popolazione che nel 2050 sarà aumentata del 60% rispetto all'attuale.

Una Gestione sostenibile della fertilizzazione tutela l'ambiente e l'agricoltore, ma al tempo stesso assicura rese elevate e risparmi energetici ed economici. Conservare il suolo significa anche utilizzare fertilizzanti di qualità, controllati e sicuri per l'operatore e che restino fuori dalla catena alimentare. **Una fertilizzazione sostenibile, nell'ottica dell'economia circolare, è vantaggiosa sia per l'ambiente** – grazie ai prodotti di nuova generazione ottenuti dal riciclo delle biomasse agricole e dagli scarti delle produzioni primarie – **sia per l'occupazione** in quanto si crea una filiera positiva, attraverso il riutilizzo degli elementi nutritivi, con costi decisamente inferiori nella produzione del fertilizzante rispetto alla sintesi di molecole a livello industriale.

“Il suolo è una risorsa indispensabile e va lavorato e coltivato senza depauperarlo. Per questo è necessario reintegrare gli elementi nutritivi che vengono consumati. I fertilizzanti sono fattori fondamentali per nutrire la terra e per ottenere raccolti di qualità. Prendersi cura della terra e dell'ambiente che da essa trae vita è il principale monito che guida il pensiero e l'agire della nostra associazione.” dichiara Giovanni Toffoli, Presidente di Federchimica Assofertilizzanti.

In allegato il programma

Per partecipare al convegno è necessario registrarsi inviando una mail di adesione a: monica.grasso@crea.gov.it e silvia.dellorco@crea.gov.it

Assofertilizzanti – Costituita nel 1985 con lo scopo di tutelare e rappresentare tutte le realtà produttive del settore dei fertilizzanti, Assofertilizzanti è una delle 17 Associazioni di Federchimica (Federazione Nazionale dell'Industria Chimica). Apartitica e senza fini di lucro, Assofertilizzanti elabora le linee tecniche, giuridiche e normative relative alla produzione e all'utilizzo di fertilizzanti promuovendole nei confronti dei decisori pubblici, delle organizzazioni imprenditoriali, della comunità scientifica e del mondo della comunicazione. Le 54 aziende che vi aderiscono hanno fatto registrare nel 2017 un fatturato complessivo di oltre 1 miliardo di euro.

CREA – È il principale Ente di ricerca italiano dedicato all'agroalimentare, vigilato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo (Mipaaf). Le sue competenze scientifiche spaziano in un'ottica multi ed interdisciplinare dal settore agricolo, zootecnico, ittico, forestale, agroindustriale, nutrizionale, fino all'ambito socioeconomico. Con particolare attenzione al trasferimento tecnologico e dell'innovazione. È organizzato in 12 Centri di ricerca, 6 di filiera e 6 trasversali, presenti in maniera capillare sul territorio nazionale. Vi lavorano oltre 2000 persone, di cui circa la metà tra ricercatori e tecnologi.

Per informazioni:

ASSOFERTILIZZANTI: Lorenzo Faregna – Tel. 02.34565218 – l.faregna@federchimica.it

Ufficio Stampa: CANTIERE DI COMUNICAZIONE Francesco Pieri – Tel. 02. 87383180 – 348.5591423 – f.pieri@cantieredicomunicazione.com

UCI.IT (Unione Coltivatori Italiani) 	Web Data 05 - 12 - 2018 Pagina Foglio
---	--



<http://www.uci.it/dettaglionews/primopiano/giornata-mondiale-del-suolo-piu-cibo-da-un-suolo-piu-nutrito-e-piu-sano>

Giornata Mondiale del Suolo: più cibo da un suolo più nutrito e più sano

Giornata mondiale del suolo, a Roma oggi il Convegno Assofertilizzanti e CREA: “Fertilizzazione sostenibile per la sicurezza alimentare”.

In occasione della **Giornata Mondiale del Suolo**, che si celebra oggi, per valorizzare una risorsa preziosa, fragile e non rinnovabile, da cui dipende la vita dell'uomo, Federchimica **Assofertilizzanti e CREA** in collaborazione con UNIBO, UNITE e le società scientifiche SISS, SICA e SIA propongono un **seminario** di approfondimento sulle tematiche connesse **all'uso sostenibile dei fertilizzanti per la sicurezza alimentare**.

L'incontro che si terrà a **Roma presso la Società Geografica Italiana** (dalle ore 09:00 alle ore 13:00), intende stimolare la riflessione su un tema caldo per un'opinione pubblica disorientata che, da una parte è abituata a contare su una disponibilità illimitata di cibo senza porsi troppe domande, mentre dall'altra è vittima di luoghi comuni e disinformazione.

*“Chimica non è sinonimo di veleno – spiega **Anna Benedetti, dirigente di ricerca CREA**, presidente SISS e National Focal Point della Global Soil Partnership FAO - **Tutti gli organismi viventi sono basati sulla chimica, tutte le reazioni metaboliche che avvengono in un organismo vivente sono chimica, nel suolo abbiamo i processi che regolano i servizi ecosistemici che si basano su processi chimici. È impensabile non fertilizzare un suolo da destinare ad agricoltura, nel lungo periodo porterà alla perdita della fertilità e della produttività stessa, compromettendo quindi sia la possibilità di avere cibo sufficiente sia la biodiversità definita come il capitale naturale pro capite**”.*

Il suolo in cifre.

- Da esso dipende oltre il 95% della produzione di cibo.
- Nel mondo ogni mezz'ora se ne perdono 500 ha per le cause più diverse (erosione, inquinamento, cementificazione, ecc).
- Oggi oltre il 33% dei suoli mondiali è affetto da forti limitazioni per la produzione di alimenti e nei paesi industrializzati le terre da destinare all'agricoltura sono ormai limitatissime.
- Per formare 1 cm di suolo fertile necessitano dai 100 ai 1000 anni a seconda del clima, del substrato litologico (cioè della roccia sottostante al suolo), dell'impatto antropico, ecc.
- La biodisponibilità per le colture di elementi nutritivi viene regolata dai microrganismi del suolo che mineralizzano la frazione organica ed essi vivono nei primi 5 cm di suolo.
- Nel suolo troviamo oltre il 90 % della biodiversità del pianeta in termini di organismi viventi.
- Se la biodiversità viene definita come il capitale naturale pro capite dal quale trovare approvvigionamento di cibo per le popolazioni della terra, mal gestire il suolo e perderne la fertilità significa perdere o limitare fortemente la capacità produttiva.
- La FAO ha stimato che se da oggi, a livello mondiale, si iniziasse a praticare una gestione sostenibile del suolo, si otterrebbe un incremento del 56% delle produzioni, a fronte di una popolazione che nel 2050 sarà aumentata del 60% rispetto all'attuale.

Una Gestione sostenibile della fertilizzazione tutela l'ambiente e l'agricoltore, ma al tempo stesso assicura rese elevate e risparmi energetici ed economici. Conservare il suolo significa anche utilizzare fertilizzanti di qualità, controllati e sicuri per l'operatore e che restino fuori dalla catena alimentare. **Una fertilizzazione sostenibile, nell'ottica dell'economia circolare, è vantaggiosa sia per l'ambiente** – grazie ai prodotti di nuova generazione ottenuti dal riciclo delle biomasse agricole e dagli scarti delle produzioni primarie - **sia per l'occupazione** in quanto si crea una filiera positiva, attraverso il riutilizzo degli elementi nutritivi, con costi decisamente inferiori nella produzione del fertilizzante rispetto alla sintesi di molecole a livello industriale.



di Alessandro Maresca

Crea e Assofertilizzanti: «Il concime è cibo per le piante»



Serve una politica più lungimirante, prodotti più efficienti e una nuova consapevolezza da parte degli agricoltori

UN DECALOGO PER IL SUOLO

In occasione della "Giornata del suolo" è stato presentato al convegno Crea-Assofertilizzanti il documento "Il suolo, un decalogo per conoscerlo e salvarlo" a cura di Siss-Società italiana della scienza del suolo, Sipe-Società italiana di pedologia e Fai-Fondo ambiente italiano. I dieci punti sono:

- Conosci il suolo: è un organismo vivente.
- Proteggi il suolo: è una risorsa non rinnovabile.
- Difendi il suolo dall'erosione.
- Difendi il suolo dall'inquinamento.
- Sostieni la qualità dei suoli a partire dalle tue scelte a tavola.
- Riduci gli sprechi e nutri il suolo.
- Proteggi la biodiversità del suolo.
- Tutela il suolo per proteggere il paesaggio.
- Acquista prodotti locali: ogni territorio ha i suoi, diversi e unici come i suoli che li producono.
- Diventa un ambasciatore del suolo.

«Non dobbiamo impoverire il suolo ponendolo a rischio desertificazione; dunque è impensabile fare agricoltura senza utilizzare la fertilizzazione. Inoltre non possiamo parlare di cibi sani se questi non vengono prodotti in terreni sani e fertili». Con queste parole **Anna Benedetti, dirigente del Crea**, ha aperto il convegno organizzato a Roma presso la Società Geografica Italiana da Assofertilizzanti e Crea, con la collaborazione delle società scientifiche Siss, Sica e Sia, in occasione della Giornata mondiale del suolo.

Uso corretto dei fertilizzanti

«I produttori di concimi, d'altra parte -, come ha precisato il direttore di Assofertilizzanti **Lorenzo Fargna** - negli ultimi anni hanno investito moltissimo in ricerca e sviluppo per la realizzazione di prodotti a basso impatto ambientale. Speriamo, adesso, che la nuova normativa europea in materia di fertilizzanti permetta di riconoscere gli sforzi che si stanno facendo in questa direzione».

Per un uso corretto dei fertilizzanti, però, è necessario che l'agricoltore e il tecnico possano essere correttamente formati e informati. «Serve una nuova consapevolezza - ha detto **Michele Pisante** dell'Università di Teramo - da parte degli operatori agricoli che devono abbandonare i modelli empirici per abbracciare quelli quantitativi. Solo così po-

tremo fare un notevole salto di qualità».

E che la fertilizzazione non avveleni ma sostenga la nostra agricoltura è stato ribadito anche da **Claudio Ciavatta** dell'Università di Bologna.

«In alcuni paesi - ha detto Ciavatta - sulle confezioni dei fertilizzanti c'è scritto «Food for plants» ossia cibo per le piante, perché questo sono i concimi. I nostri terreni sono sempre più carenti di carbonio organico e, per evitare la desertificazione, bisogna agire di conseguenza. L'altro problema su cui dobbiamo continuare a lavorare è l'efficienza dei concimi, e in particolare quella del fosforo che in prospettiva sarà una risorsa per pochi».

Politica più lungimirante

La comunicazione di queste informazioni però talora è carente e spesso distorta dai grossi media, così come manca un forte coinvolgimento politico e normativo. Il miglioramento del suolo è una questione che richiede una programmazione a lunga scadenza, non sempre concepibile in ambito politico.

«Non dimentichiamoci poi che spesso il legislatore arranca dietro l'innovazione - ha ricordato **Annalisa Saccardo** di Coldiretti - e spesso, pur disponendo degli strumenti che ci consentirebbero di migliorare la nostra agricoltura, non abbiamo la possibilità di utilizzarli».

Ricostituire la fertilità

Il messaggio che emerge dal convegno è che l'agricoltura è una pratica "artificiale" che per sua natura tende a impoverire il terreno. Compito dell'agricoltore è quello di ricostituire sempre l'originaria fertilità se non addirittura quello di incrementarla. E questo non si può fare a prescindere dall'uso dei concimi. ■